

STUDIO NOTARILE
DOTT. CARLO GIANI

21100 VARESE - via Cavour, 45 - e-mail: gianinot@tin.it

Tel. 0332 257011 - Fax 0332 257044

Repertorio N.86782

Raccolta N.23544

**VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladiciassette, il giorno venti del mese di dicembre, alle ore 16.30 (sedici e trenta)

20 dicembre 2017

In Varese, in una sala della sede della "Aspem Reti Srl" sita in via San Giusto al n.6.

Davanti a me dott. CARLO GIANI, notaio con residenza in Varese, iscritto nel Collegio Notarile di Milano.

E' comparso il signor:

MINONZIO ALFONSO, nato a Varese (VA) il venti 20 novembre 1953 millenovecentocinquantatre e domiciliato in Gazzada Schiavano (VA) via Italo Cremona n.25, codice fiscale MNN LNS 53S20 L6820, cittadino italiano.

Detto Comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, in qualità di Amministratore Unico della:

"ASPEM RETI S.R.L."

società con unico socio, con sede in Varese (VA), via San Giusto n.6 e capitale sociale di Euro 16.439.722,00 interamente versato, durata sino al 31 dicembre 2050, avente numero di iscrizione al Registro Imprese di Varese, di codice fiscale e di partita I.V.A. 02747480123 ed iscritta al n.283808 del R.E.A. di Varese, indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: segreteria@pec.aspemreti.it,

mi dichiara che l'unico socio della predetta società è convenuto in questo giorno ed a quest'ora, in questo luogo idoneo ai sensi di Statuto, per costituirsi in Assemblea straordinaria al fine di deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

modifiche statutarie.

Il Comparente mi invita quindi a redigere il verbale dell'Assemblea, dando atto delle deliberazioni che la stessa andrà ad adottare.

Aderendo alla richiesta fattami, io notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'Assemblea su designazione degli intervenuti, a norma dell'articolo 13 del vigente Statuto Sociale, il Comparente signor MINONZIO ALFONSO, il quale constata e fa constatare:

= che la presente assemblea è stata regolarmente convocata, a norma di legge e dell'art.11) dello Statuto, in seconda convocazione, per questo giorno e per questa ora, in questo luogo idoneo ai sensi di Statuto, mediante avviso inviato a mezzo PEC in data 12 dicembre 2017, dando atto che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta:

- che è presente in sala l'unico socio, portatore dell'intero capitale sociale di Euro 16.439.722,00 (sedicimilioniquattrocentotrentanove milasettecentoventidue virgola zerozero) il "Comune di Varese", rappresentato dal Sindaco avv.Davide Galimberti;

- che detto socio risulta regolarmente iscritto nella apposita sezio-

REGISTRATO A Varese

il 06/01/2018

N. 358 Serie 1T

Esatti E. € 356,00



ne del competente Registro delle Imprese;

- che è pure presente l'Amministratore Unico in carica in persona di esso signor MINONZIO ALFONSO;

= che sono pure presenti per il Collegio Sindacale, i sindaci effettivi Donnini Andrea, Presidente del Collegio, Furigo Manuela e Ragusa Mario;

= che pertanto la presente Assemblea è regolarmente costituita ai sensi di legge e di Statuto, e può quindi validamente deliberare.

Tutto ciò constatato, il Presidente apre la discussione facedo presente che si è reso necessario in ottemperanza al Decreto Legislativo n.175 del 2016, come integrato e corretto dal D.lgs. n.100 del 16 giugno 2017 ad esito della sentenza della Corte Costituzionale n.251 del 9 novembre 2016, rivedere lo statuto delle società partecipate fra cui la "Aspem Reti Srl" e che al fine di adeguarsi alle nuove disposizioni legislative il Consiglio Comunale di Varese nella seduta del 28 settembre 2017 ha deliberato che venissero apportate al vigente statuto tutte quelle modifiche necessarie per adeguarlo ai nuovi dettami legislativi.

Entrando nel dettaglio il Presidente illustra le modifiche che si è reso necessario ed opportuno apportare allo statuto:

- introduzione della previsione all'articolo 4 (Oggetto) che "Aspem Reti", in quanto società "in house providing", svolga attività operative rivolte principalmente a vantaggio dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci, con la precisazione che, onde rendere possibile il beneficio per la collettività derivante dalle attività svolte, le attività principali della società devono essere effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente o dagli enti pubblici soci, ciò ai sensi dell'articolo 16, comma 3 del TUSP;

- eliminazione sempre all'articolo 4 di tutte quelle attività che, a norma di legge, la società non può svolgere nè di fatto svolge, limitando le stesse a quelle effettivamente attinenti ad una società patrimoniale pubblica;

- eliminazione, fra l'altro, all'articolo 5 della possibilità per l'organo amministrativo di effettuare atti di beneficenza e liberalità;

- cancellazione all'articolo 8 delle procedure inerenti l'esercizio del diritto di prelazione riservato ad altri soci e di tutto l'articolo 9 concernente le clausole di gradimento in relazione all'ingresso di altri soci pubblici, dato che tale possibilità appare del tutto remota;

- introduzione di un nuovo articolo 9 (Decisioni dell'assemblea);

- eliminazione della figura del Vice Presidente in caso di organismo collegiale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 11, comma 9, lettera b) del TUSP;

- rafforzamento all'articolo 11 dello statuto del diritto di accesso agli atti riservato ai soci ed ai consiglieri comunali;

- riformulazione dell'articolo 13 prevedendo che la società sia amministrata da un organismo nominato direttamente dal Sindaco del Comune di Varese ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile, organo che potrà essere composto o da un Amministratore Unico o da

un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri;

- specificazione che costituisce giusta causa di revoca dell'organo amministrativo, ex articolo 2383 del Codice Civile , il venir meno del rapporto fiduciario con il socio pubblico;
- esclusione della figura dell'amministratore delegato;
- modificazione degli articoli 14, 15, 18 e 25;
- riformulazione degli articoli 21 relativo al Collegio Sindacale e 23 relativo alla clausola compromissoria.

Il Presidente conclude la sua esposizione dando lettura articolo per articolo del nuovo testo di statuto sociale che recepisce tutte le modifiche testè illustrate e quale approvato con deliberazione n.52 del Consiglio Comunale nella seduta del 28 settembre 2017, proponendone l'adozione in sostituzione del vigente statuto sociale Udata la proposta del Presidente dell'assemblea, il socio unico,

DELIBERA

di adottare in sostituzione di quello attualmente in vigore, il nuovo testo di Statuto Sociale, quale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nella seduta del 28 settembre 2017 e del quale è stata data testè lettura dal Presidente dell'Assemblea e che, sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e da me notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A" a formarne parte integrante e sostanziale.

Le spese del presente verbale, inerenti e conseguenti, sono a carico della società.

Più nulla essendovi a deliberare l'Assemblea viene sciolta alle ore 17.10 (diciassette e dieci).

Di quanto sopra io notaio faccio constare col presente verbale, del quale ho dato lettura, presente l'Assemblea, al Comparente che, a mia domanda, lo approva e, in conferma, lo sottoscrive con me notaio, qui in calce ed a margine dell'altro foglio, essendo le ore 17.10 (diciassette e dieci).

Il verbale medesimo, per la maggior parte dattiloscritto ai sensi di legge sotto mia personale direzione da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta di tre fogli dei quali occupa cinque facciate scritte per intero e sin qui della presente.

Firmato:

Alfonso Minonzio

Carlo Giani - notaio



STUDIO NOTARILE
DOTT. CARLO GIANI

21100 VARESE - via Cavour, 45 - e-mail: gianinot@tin.it
Tel. 0332 257011 - Fax 0332 257044

Allegato "A" al repertorio n.86782/23544.

**Statuto della società
ASPEM RETI S.R.L.**

Indice

- Art. 1 - Denominazione
- Art. 2 - Sede
- Art. 3 - Domicilio dei soci
- Art. 4 - Oggetto sociale
- Art. 5 - Durata
- Art. 6 - Capitale sociale e quote
- Art. 7 - Finanziamenti
- Art. 8 - Trasferimento di partecipazioni
- Art. 9 - Decisioni dell'assemblea
- Art. 10 - Convocazioni dell'assemblea
- Art. 11 - Diritti dei soci
- Art. 12 - Presidenza dell'assemblea e segreteria
- Art. 13 - Consiglio di Amministrazione
- Art. 14 - Poteri e attribuzioni
- Art. 15 - Convocazione dell'organo di amministrazione
- Art. 16 - Modalità delle adunanze
- Art. 17 - Decadenza
- Art. 18 - Compensi
- Art. 19 - Bilancio
- Art. 20 - Ripartizione degli utili
- Art. 21 - Collegio Sindacale
- Art. 22 - Scioglimento della società
- Art. 23 - Composizione delle liti
- Art. 24 - Affidamenti diretti
- Art. 25 - Disposizioni generali ed integrative

====ooo000ooo====

Art. 1 - Denominazione

E' costituita una società a responsabilità limitata denominata:
"ASPEM RETI S.R.L."

Art. 2 - Sede

La società ha sede in Varese.

Art. 3 - Domicilio dei soci

Il domicilio dei soci, per quanto si riferisce ai rapporti con la società, è quello risultante dal libro dei soci.

Eventuali variazioni dovranno essere tempestivamente comunicate dal socio stesso all'organo amministrativo, con lettera raccomandata R.R..

Art. 4 - Oggetto sociale

La società ha il fine di esercitare la proprietà e la gestione di attività mobiliari e immobiliari e d'ogni cespite conferito o acquisito nell'interesse della proprietà, svolgendo l'attività del servizio di gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare comunale disponibile ed indisponibile, conferito in proprietà o attribuito in concessione dal Comune di Varese.

L'attività della società è rivolta principalmente a vantaggio dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e, onde rendere possibile il beneficio per la collettività derivante dalle attività svolte, le attività principali della società devono essere effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente o dagli enti pubblici soci.

La Società opera, altresì, nell'ambito delle previsioni di cui all'articolo 113, comma 13, del Decreto Legislativo 267/2000 e successive modifiche intervenute. In ottemperanza a quanto ivi previsto la società pone le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali (conferite in proprietà o in diritto di utilizzo) a disposizione dei gestori incaricati della gestione delle reti e/o dell'erogazione dei servizi pubblici locali a fronte di un canone, ove previsto dalle normative di settore.

Svolgerà anche le attività complementari inerenti alla gestione delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali.

Potrà inoltre coadiuvare e supportare tecnicamente gli enti locali proprietari nelle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento a terzi dei servizi pubblici locali, assumendo la funzione di soggetto aggiudicante, ove delegata espressamente dall'Ente Locale, e ricevere a titolo di conferimento o assegnazione reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali per l'effettuazione dei servizi pubblici, ivi compresi i diritti di utilizzo degli stessi.

Per quanto concerne l'attività di gestione e governo delle risorse idriche, con particolare riferimento al ciclo integrato dell'acqua e, più specificatamente, a titolo meramente esemplificativo, la società potrà occuparsi di:

- progettazione, costruzione e gestione di reti ed impianti idrici e fognari, impianti di potabilizzazione, depurazione e trattamento acque reflue;
- preservazione delle risorse idriche, difesa del suolo, del sottosuolo e delle acque dalle varie forme di inquinamento;
- recupero ecologico nell'ambito delle attività sopra indicate, di aree ed ambienti, mediante risanamento, il ripristino e la ricomposizione;
- attività di captazione, sollevamento, acquisto, trasporto, trattamento, distribuzione e cessione dell'acqua per qualsiasi uso ed attività collaterali.

Per quanto concerne le attività connesse ai servizi energetici e, più specificatamente, a titolo meramente esemplificativo:

- progettazione, realizzazione di impianti atti al trasporto, al trattamento, allo stoccaggio del gas ed attività collaterali per qualsiasi uso destinati.

Per quanto concerne le attività connesse all'igiene ambientale e, più specificatamente, a titolo meramente esemplificativo:

- progettazione e realizzazione di impianti per la raccolta, per il trattamento e lo smaltimento, compresa la fase di riciclaggio e recupero energetico dei rifiuti, ovvero mediante termoutilizzazione o

impianti alternativi a tecnologia avanzata, discariche, recupero inerti ed attività collaterali connesse o complementari;

- progettazione e realizzazione impianti per la raccolta, per il trattamento e per lo smaltimento, compresa la fase di riciclaggio e nobilitazione dei materiali, anche con recupero energetico e riciclaggio dei rifiuti ospedalieri, industriali, tossico-nocivi, pericolosi e di ogni tipo.

Essa potrà inoltre:

- assumere direttamente ed indirettamente interessenze e partecipazioni in altre società, consorzi, imprese o enti aventi oggetto analogo od affine o comunque connesso al proprio nei limiti consentiti dalla legge;

- contrarre con qualsiasi Istituto di Credito, mutui passivi, a breve, medio e lungo termine, con rilascio delle garanzie, sia reali che personali, richieste;

- prestare fidejussioni, avalli e garanzie reali per obbligazioni assunte da terzi qualunque ne sia l'oggetto;

- raccogliere, presso i propri soci e nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti, i fondi necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Tutte le attività finanziarie, qualificate come tali dalla legge, nonché il rilascio di qualunque garanzia, sia reale che personale, non saranno comunque svolte nei confronti del pubblico.

Sono espressamente escluse le attività di cui alla legge 2 gennaio 1991 n.1 (successive integrazioni e modificazioni) e le attività regolamentate dalla legge 5 luglio 1991 n.197 e quelle riservate agli intermediari finanziari, di cui all'art.106 del D.L. 1° settembre 1993 n.385.

La società potrà procedere all'acquisto, alla dismissione e alla concessione di diritti, anche relativi a beni immateriali e in genere a patrimoni intellettuali, tali da consentire e agevolare l'attività e lo sviluppo di società, enti, imprese, consorzi e associazioni, fondazioni, in cui partecipa ed è interessata, ivi compresa la concessione in locazione di beni immobili o la prestazione di servizi connessi all'utilizzo di strutture immobiliari a favore degli enti locali, di società controllate e collegate o partecipate, o a favore anche di terzi; la prestazione, a beneficio dei medesimi destinatari, di servizi attinenti alla realizzazione di programmi e progetti nel campo inerente la propria attività; la effettuazione di servizi di consulenza, assistenza

tecnica e costruzione relativamente ed opere di cui al proprio oggetto sociale.

La società potrà acquisire patrimoni immobiliari di provenienza pubblica o privata e operare per la loro salvaguardia, sviluppo e cura. Potrà inoltre provvedere alla progettazione e, nei limiti delle disposizioni di legge e delle proprie dotazioni e capacità alla realizzazione di interventi e opere sui beni immobili di proprietà e altri beni altrimenti resi disponibili.

La società inoltre, per il perseguimento dell'oggetto sociale, o in connessione con lo stesso, può compiere ogni qualsivoglia atto ed operazione.

Per ogni altro aspetto si applicano le disposizioni del Codice civile.

Art.5 - Durata

La durata della società è fissata al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta), l'assemblea straordinaria dei soci potrà deliberare la proroga della società.

Art.6 - Capitale sociale e quote

Il capitale sociale è di Euro 16.439.722,00 (sedicimilioniquattrocentotrentanovemilasettecentoventidue virgola zerozero) a totale partecipazione pubblica.

Esso potrà essere aumentato una o più volte, con delibera dell'assemblea, anche mediante conferimenti di beni in natura, crediti e partecipazioni.

In caso di successivi aumenti di capitale è previsto il diritto di opzione, a parità di condizioni, a favore dei soci, in proporzione alle quote rispettivamente possedute e da esercitarsi nei termini e modi di legge.

I versamenti relativi alle quote sociali sono richiesti dall'organo amministrativo nei termini e nei modi dallo stesso ritenuti convenienti.

A carico dei soci in ritardo nei versamenti decorrerà a favore della società l'interesse in ragione annua calcolato sulla base del tasso ufficiale di sconto.

Art.7 -Finanziamenti

La società potrà richiedere e ricevere dai soci finanziamenti con obbligo di restituzione, fruttiferi o infruttiferi, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e di quanto stabilito dal Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio e dalle istruzioni della Banca d'Italia.

Art.8 - Trasferimento di partecipazioni

Le partecipazioni sociali, nominative, non rappresentate da titoli, conferiscono a tutti i loro possessori pari diritti.

Ogni socio può richiedere alla società una certificazione attestante la sua qualità di socio e l'ammontare della partecipazione da lui posseduta.

Art.9 - Decisioni dell'assemblea

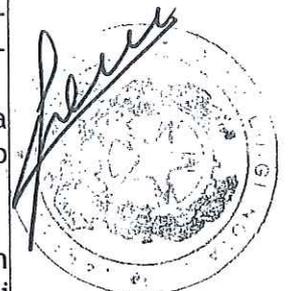
Le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione assembleare.

L'attività della società si svolge nell'ambito delle direttive impartite dagli enti pubblici soci.

E' fatto divieto alla società di assumere attività al di fuori di tali limiti.

All'assemblea dei soci deve essere annualmente sottoposta la relazione sul governo societario che dovrà contemplare e dar conto anche della predisposizione dei seguenti atti aziendali:

- valutazione del rischio eventuale di crisi aziendale e, qualora



emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo deve dar conto di aver adottato senza indugio i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi;

- eventuale adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

- eventuale adozione di codici di condotta propri aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla legge.

Le riunioni assembleari sono constatate da un verbale redatto dal segretario, designato dall'assemblea stessa, e sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Nei casi di legge il verbale viene redatto da un notaio.

Art.10 - Convocazione dell'assemblea

Le assemblee nei modi e nei termini di legge saranno convocate dal presidente, anche fuori dalla sede sociale, purché nella provincia di Varese, con posta elettronica certificata o con lettera raccomandata che garantisca l'avvenuta ricezione da parte dei soci almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Con le stesse modalità l'assemblea potrà essere convocata anche da uno o più soci che detengano una quota superiore al 50% del capitale sociale.

Nella lettera devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare e, nella stessa, può anche essere fissato l'altro giorno per eventuale seconda convocazione.

Anche in mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e i sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno.

Se gli amministratori o i sindaci, se nominati, non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati della riunione e di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

L'assemblea è validamente costituita e delibera validamente ai sensi di legge, ad eccezione delle seguenti deliberazioni, per le quali è richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino i due terzi del capitale sociale:

- a) il cambiamento dell'oggetto sociale;
- b) la trasformazione;
- c) lo scioglimento anticipato;
- d) la proroga della durata;
- e) la revoca dello stato di liquidazione.

Art.11 - Diritti dei soci

Ogni socio ha diritto di voto proporzionalmente alla propria partecipazione al capitale sociale.

Ogni socio ha pieno accesso a tutti gli atti ed alle deliberazioni degli organismi societari.

Tutti gli atti della società sono accessibili ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. n.267/2000 e degli artt.22 e seguenti della L.241/1990.

I consiglieri comunali delle amministrazioni locali socie hanno diritto di ricevere da questa notizie circa l'andamento delle politiche societarie.

Ogni socio, specificata la rappresentabilità, ha il diritto a partecipare, senza diritto di voto alle sedute dell'organo di amministrazione.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare, da terza persona, con specifica delega scritta, che sarà conservata negli atti della società, e con effetto anche per eventuale seconda convocazione, purché siano osservate le disposizioni di cui all'art. 2372 C.C..

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare il diritto e la legittimazione di intervento all'assemblea e la regolarità delle deleghe.

I soci intervenuti che riuniscono almeno il terzo del capitale rappresentato nell'Assemblea, hanno la possibilità, se dichiarano di non essere sufficientemente informati sugli oggetti posti in deliberazione, di chiedere, una sola volta per lo stesso oggetto, che l'adunanza venga rinviata a non oltre cinque giorni liberi successivi.

Art.12 - Presidenza dell'assemblea e segreteria

L'assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o, in mancanza di entrambi, da persona designata dagli intervenuti.

Il presidente è assistito da un segretario anche non socio, designato dall'Assemblea e, nei casi di legge o nei casi in cui il presidente lo riterrà opportuno, da un notaio che, in questo caso, funge da segretario.

Se del caso, su decisione del presidente, quest'ultimo è assistito da 2 (due) scrutatori scelti tra i partecipanti all'Assemblea.

Art.13 - Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata, di norma, da un Amministratore Unico, nominato ai sensi dell'art. 2449 del Cod. Civ. dal Sindaco del Comune di Varese.

L'assemblea della società, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre membri, incluso il Presidente, nominati ai sensi dell'art.2449 del Cod. Civ. dal Sindaco del Comune di Varese ed eletti in carica per un periodo di tre esercizi sociali, salvo che l'assemblea dei soci determini un periodo più breve all'atto di nomina.

Costituisce giusta causa di revoca, ai sensi dell'art.2383, comma 3,

del Cod.Civ., il venir meno del rapporto fiduciario tra il socio pubblico e l'organo amministrativo.

Qualora la Società sia amministrata da un organo amministrativo collegiale, la scelta degli amministratori deve essere effettuata nel rispetto dell'equilibrio di genere, in ottemperanza alla Legge 12 luglio 2011, n.120.

Gli amministratori devono essere in possesso di requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia.

Gli amministratori sono rieleggibili.

L'organo amministrativo ha pure la facoltà di nominare institori, rappresentanti e procuratori anche "ad negotia", per determinati atti o categorie di atti, purchè nei limiti e senza dismissioni delle proprie indelegabili funzioni.

La società è rappresentata nei confronti dei terzi ed in giudizio dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o da suo delegato, di nomina consiliare, in caso di assenza od impedimento del Presidente con facoltà di rappresentare la società anche in giudizio, in ogni grado di giurisdizione, anche per giudizi di cassazione e revocazione, in qualsiasi procedimento amministrativo, nominando all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

Art. 14 - Poteri e attribuzioni

L'organo amministrativo è investito di tutti i più ampi poteri per l'amministrazione società, ad eccezione di quelli che la Legge e lo Statuto riservano in modo tassativo alla decisione dell'assemblea dei soci.

L'organo amministrativo deve richiedere la preventiva autorizzazione da parte dell'assemblea dei soci per le seguenti operazioni:

- a) atti gestori, diretti a delineare le relative strategie operative (ad es. il piano industriale), nonché quelli più rilevanti per la vita della società stessa;
- b) cessione ed assunzione di partecipazioni in altre società;
- c) ogni altro atto che impegnerebbe la società e, quindi, i relativi soci, per valori superiori ad Euro 40.000,00 (quarantamila virgola zerozero).

L'organo amministrativo ha l'obbligo di relazionare di fronte all'Assemblea dei Soci almeno una volta l'anno sull'attività svolta, ai sensi di quanto previsto dall'art.9 del presente statuto.

Art. 15 - Convocazione dell'organo di amministrazione

L'Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ove costituito, convoca l'organo di amministrazione con posta elettronica certificata da spedirsi almeno tre giorni liberi prima dell'adunanza, ai soci pubblici, a ciascun Amministratore e Sindaco Effettivo, indicando l'ordine del giorno e l'elenco degli argomenti da trattare.

L'adunanza è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza od impedimento dello stesso, da persona designata dagli intervenuti.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la pre-

senza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica e lo stesso delibera validamente a maggioranza dei presenti, non computandosi i consiglieri in conflitto di interessi, ed in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art.16 - Modalità delle adunanze

E' ammessa la possibilità che le adunanze dell'organo di amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Ogni socio ha il diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle sedute dell'organo amministrativo.

I verbali delle assemblee e delle adunanze dell'organo di amministrazione debbono essere trasmessi ai soci entro 10 giorni dalla data delle relative sedute.

Art.17 - Decadenza

Il consigliere che non interviene a 3 (tre) sedute consecutive del Consiglio, senza giustificato motivo, si deve ritenere decaduto d'ufficio o può essere revocato, senza che possa vantare diritto alcuno. Se nel corso dell'esercizio viene a mancare un membro del Consiglio di Amministrazione si provvederà alla sua sostituzione secondo le norme di legge e del presente statuto.

Qualora per rinuncia o per qualsiasi altra causa vengano a cessare due dei tre amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto.

In tal caso deve essere convocata d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Organo Amministrativo.

Il membro del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico, che in una determinata operazione ha, per conto proprio o di terzi, interessi in conflitto con quelli della società, è tenuto a darne notizia ai soci pubblici, agli altri membri, ove sia istituito il Consiglio di Amministrazione, e al Collegio Sindacale, deve conseguentemente astenersi dal partecipare alle deliberazioni riguardanti l'operazione stessa. In difetto, è tenuto a rispondere degli eventuali danni derivanti alla società.

Art.18 - Compensi

All'Amministratore Unico o agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per le ragioni dell'ufficio.

L'Assemblea dei soci determina il compenso spettante all'Amministratore Unico o agli amministratori, in ottemperanza alle disposizioni di legge.

In nessun caso potranno essere corrisposti ai componenti degli organi sociali gettoni di presenza, premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato.

Art.19 - Bilancio

Gli esercizi sociali si chiuderanno al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procede alla formazione del bilancio a norma di legge.

Il bilancio e la relazione sulla gestione devono restare depositati presso la sede sociale durante i 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea dei soci, durante i quali i soci possono prendere visione e/o richiederne copia.

Art.20 - Ripartizione degli utili

Gli utili netti di ogni esercizio, dedotta una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) da destinarsi al fondo di riserva legale, sino a che non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno devoluti al capitale sociale in proporzione alle quote possedute da ciascun socio, salvo che l'assemblea, su proposta dell'amministrazione,

deliberi degli speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, oppure disponga di mandarli in tutto o in parte ai successivi esercizi.

Il pagamento dei dividendi sarà effettuato presso la cassa designata dall'Organo Amministrativo, a decorrere dal giorno fissato ed entro il termine che verrà annualmente fissato dallo stesso.

Art.21 - Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dal Sindaco del Comune di Varese ai sensi dell'art.2449 Cod. Civ., è formato da tre Sindaci effettivi e due supplenti.

La scelta dei componenti del Collegio Sindacale deve essere effettuata nel rispetto dell'equilibrio di genere, in ottemperanza alla Legge 12 luglio 2011, n.120.

Al Collegio sindacale è demandata anche la revisione legale dei conti ai sensi dell'art.2477 C.C.

I sindaci restano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

L'assemblea determinerà i compensi del Collegio Sindacale.

Art.22 - Scioglimento della società

Addivenendosi in qualunque tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'Assemblea determina le modalità:

- a) della salvaguardia di reti, impianti e altre dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici locali, di proprietà della società;
- b) del trasferimento dei cespiti conferiti alla società in capo agli enti originariamente conferenti o a società dagli stessi partecipate;
- c) della eventuale procedura di liquidazione e nomina uno o più liquidatori fissandone i poteri ed i relativi compensi.

Il liquidatore o i liquidatori, annualmente dall'assunzione della loro funzione, se la liquidazione si protrae oltre l'anno, dovranno presentare un rendiconto della situazione.

La revoca dello scioglimento potrà essere deliberata dall'assemblea dei soci, unicamente con deliberazione assunta all'unanimità, e salvo il diritto di recesso, ai sensi di legge.

Art.23 - Composizione delle liti

Qualora sorgano controversie tra i soci e la società nell'interpretazione del presente statuto, le parti si incontreranno per esaminare l'oggetto delle medesime e le reciproche motivazioni, con il proposito di comporre amichevolmente la vertenza, eventualmente ricorrendo al parere di un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Varese, con il reciproco impegno di vincolarsi all'accoglimento del parere dell'esperto nominato.

Art.24 - Affidamenti diretti

Al fine di connotare la società con le caratteristiche tipiche della c.d. "delegazione interorganica", richiamati i presupposti di cui ai commi 4 e 5 , lettera "c", dell'articolo 113, del T.U.E.L. nonché dell'art.4, comma 4, del D.Lgs. n.175 del 19 agosto 2016 e trattandosi di società a partecipazione pubblica totalitaria:

a) l'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo da parte degli enti locali soci è prevista in atti attraverso il presente statuto, mediante atti di indirizzo adottati dagli enti pubblici soci in conformità al TUEL e al TUSP;

b) la società è dotata di strumenti di programmazione, controllo e coinvolgimento degli enti locali soci, così come previsti nel presente statuto;

c) la società può esercitare la proprietà e realizzare progettazioni su beni o altre attività direttamente o indirettamente di proprietà dei soci e interventi prevalentemente a favore dell'ente o degli enti pubblici soci, che svolgono un controllo analogo a quello effettuato sui loro servizi.

Ai fini della concreta attuazione dei presupposti dell'affidamento diretto cosiddetto "in house", sussistono, come richiamati in altre parti del presente statuto:

1) gli indirizzi in atti, come da statuto;

2) la vigilanza attraverso la nomina diretta degli amministratori e dell'organo di controllo;

3) i controlli da effettuarsi, come da statuto, e altri atti deliberativi dei soci;

4) gli strumenti di programmazione, controllo e reporting dell'attività societaria.

Art.25 - Disposizioni generali ed integrative

In ogni caso la società dovrà rispettare le norme di legge in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi da affidare ed in materia di reclutamento e gestione di personale, assicurando altresì il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti.

Per tutto quanto non è espressamente contemplato nel presente statuto si fa riferimento all'art.1, comma 3, del D.Lgs. n.175/2016 nonché alle disposizioni contenute nel Codice Civile.

Firmato:

Alfonso Minonzio

Carlo Giani - notaio

Copia composta da 4 fogli, conforme all'originale, debitamente
firmato, che si rilascia per gli usi consentiti in questa forma.
Varese, 06 gennaio 2018

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'L. Alfani', written over a horizontal line.